



Vargiu Scuola Srl

Via dei Tulipani 7/9 – Assemini (CA) - 09032

Sito: vargiuscuola.it

commerciale@vargiuscuola.it

tel: 070271526, 070271560

partita iva: 03679880926

*Alle scuole della lista di distribuzione
gratuita VargiuScuola Silver*

VS_SVR 45/2023

Assemini, 11/7/2023

Scadenza 20 luglio su verifica adempimenti vaccinali

Nelle note Vargiu Scuola [13/2023](#) e [37/2023](#) abbiamo parlato delle scadenze del **10 marzo** e del **10 giugno** relative alla verifica dell'adempimento degli obblighi vaccinali da parte degli studenti fino al sedicesimo anno di età che frequentano le istituzioni scolastiche secondo quanto disposto dall'**articolo 3 bis del decreto legge 7 giugno 2017, n. 73**, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante **"Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci"** che stabilisce che:

- 1) **Entro il 10 marzo** le scuole devono spedire alle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti l'elenco degli iscritti per l'anno scolastico di età compresa tra zero e sedici anni (16 anni e 364 giorni) e minori stranieri non accompagnati.
- 2) **Entro il 10 giugno** le ASL devono restituire gli elenchi ricevuti al punto 1 completandoli con l'indicazione dei soggetti non in regola con gli obblighi vaccinali e che non ricadano in uno dei seguenti casi:
 - a) Esonero, omissione o differimento della vaccinazione ex art. 1 c. 1 e 2 del DL 7/6/2017
 - b) Hanno presentato formale richiesta di vaccinazione all'ASL
- 3) **Nei 10 giorni successivi alla ricezione degli elenchi** i dirigenti scolastici invitano i genitori degli alunni inadempienti a presentare **entro il 10 luglio** i documenti comprovanti l'effettuazione della vaccinazione, l'esonero o la formale richiesta di vaccinazione all'ASL
- 4) **Entro il 20 luglio** i DS trasmettono la documentazione pervenuta o ne comunicano l'eventuale mancato deposito alla ASL che provvede agli adempimenti di competenza in ordine alla violazione dell'obbligo vaccinale

Secondo quanto disposto dalla normativa le scuole dovrebbero aver già ricevuto dalle ASL l'elenco degli alunni che risultano non in regola con gli adempimenti vaccinali e dovrebbero già aver contattato le relative famiglie per chiedere la regolarizzazione.

Di seguito la documentazione che è stata proposta da Vargiu Scuola che poteva essere utilizzata dalle scuole per operare la comunicazione ai genitori degli alunni che non risultano in regola e per acquisire le loro dichiarazioni in relazione all'inadempimento contestato:

- [Modello comunicazione ai genitori](#) i cui figli risultano in qualche modo inadempienti agli obblighi vaccinali a seguito della segnalazione dell'ASL
- [Informativa per il trattamento dei dati vaccinali](#) che deve accompagnare la comunicazione ai genitori
- [Dichiarazione dei genitori \(scuole primo ciclo\)](#) degli alunni che risultano inadempienti
- [Dichiarazione dei genitori \(scuole secondo ciclo\)](#) degli alunni che risultano inadempienti

Le scuole che ancora non avessero provveduto possono utilizzare ora i nostri modelli per acquisire le dichiarazioni dei genitori da comunicare poi alla ASL.

Cosa fare entro il 20 luglio

Se è stata rispettata la tempistica stabilita dalla normativa le scuole al 20 luglio dovrebbero comunicare alle ASL competenti la documentazione eventualmente pervenuta a seguito del sollecito alle famiglie inadempienti oppure la mancata presentazione di ulteriore documentazione. La modalità di comunicazione di tale informazione varia da regione a regione e può consistere nel caricamento dei dati su una piattaforma condivisa con le ASL (anagrafe vaccinale) o nell'invio di mail.

In mancanza di una piattaforma condivisa, il nostro suggerimento è quello di inviare al 20 luglio una mail alle ASL in cui viene riportato l'elenco degli alunni che risultano ancora inadempienti assieme alle dichiarazioni e alla documentazione eventualmente presentata dai genitori che intendono regolarizzare la posizione dei propri figli.

Ove la ASL non avesse ancora inviato alla scuola la sua segnalazione degli alunni inadempienti (che doveva pervenire alla scuola entro il 10 giugno) suggeriamo l'invio di un sollecito facendo presente che l'omessa comunicazione impedisce alla scuola di attuare le disposizioni stabilite dal D.L. 73/2017. Tali disposizioni sono di particolare rilievo per i bambini iscritti ai servizi educativi per l'infanzia e alle scuole dell'infanzia per i quali la regolarità della posizione vaccinale costituisce requisito di accesso.

Ulteriori conseguenze sono previste dalla legge per i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari cui può essere contestata ed irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria, su segnalazione dell'ASL, da parte degli organi competenti in base alla normativa delle regioni o delle province autonome.

Le posizioni no-vax

Gli obblighi vaccinali sono ancora oggi oggetto di contestazione da parte di un settore minoritario della popolazione che cerca di sottrarsi a quelli che sono a tutti gli effetti obblighi di legge che i dirigenti scolastici devono far rispettare. Riteniamo quindi utile segnalare due possibili posizioni che potrebbero essere assunte da qualche genitore.

- **Presentazione di una richiesta di appuntamento con la ASL:** qualche genitore potrebbe comunicare alla scuola la ricevuta di una raccomandata A/R o di una PEC asserendo che corrisponde ad una richiesta di appuntamento per l'effettuazione della vaccinazione. Questa eventualità è anche prevista nella [dichiarazione che abbiamo predisposto](#) per la firma dei genitori stessi e consente, almeno temporaneamente, di considerare regolare la posizione dell'alunno anche in assenza di un effettivo appuntamento. La scuola dovrà tuttavia inviare la dichiarazione alla ASL cui competerà la verifica dell'effettiva esistenza di una richiesta di appuntamento che dovrà quindi essere evasa.
- **Contestazione della presentazione della documentazione vaccinale:** qualche genitore, con minore fondamento, contesta invece la possibilità di presentare la documentazione vaccinale alla scuola. In realtà l'art. 3 bis, comma 3 del D.L. 73/2017 stabilisce che *"nei dieci giorni successivi all'acquisizione degli elenchi di cui al comma 2, i dirigenti delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie invitano i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari dei minori indicati nei suddetti elenchi a depositare, entro il 10 luglio, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse, in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente"*. Qualcuno contesta che tale documentazione sia da

depositare a scuola (che in effetti non è citata in modo esplicito nel comma 3) ma il comma 4 dell'art. 3 bis non esclude questa eventualità considerato che in esso si afferma *“entro il 20 luglio i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie **trasmettono la documentazione di cui al comma 3 pervenuta**, ovvero ne comunicano l'eventuale mancato deposito, alla azienda sanitaria locale che, qualora la medesima o altra azienda sanitaria non si sia già attivata in ordine alla violazione del medesimo obbligo vaccinale, provvede agli adempimenti di competenza e, ricorrendone i presupposti, a quello di cui all'articolo 1, comma 4”*. A nostro parere sarebbe meglio che la comunicazione dei documenti con informazioni relative allo stato vaccinale fosse fatta direttamente dal genitore alla ASL la quale potrà poi comunicare alla scuola l'avvenuta regolarizzazione della posizione vaccinale. Tuttavia è previsto dalla stessa normativa che tale documentazione sia consegnata alla scuola per poi essere trasmessa alla ASL. Bisognerà invece evitare che una copia di tali documenti, contenenti dati sensibili relativi alla salute dell'alunno, rimanga presso l'istituto scolastico in assenza di un riferimento normativo.

Sempre per prevenire possibili osservazioni da parte di chi contesta l'obbligo vaccinale abbiamo provveduto a formulare una specifica [informativa privacy](#) ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR.

Riferimenti normativi obblighi vaccinali:

- 1) [D.Lgs. n. 73 del 7 giugno 2017 recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci"](#).
- 2) [parere del Garante n. 365 del 1° settembre 2017 per la comunicazione degli elenchi degli iscritti alle ASL](#)
- 3) [nota MIUR 467 del 27 febbraio 2018 "contenente indicazioni operative ulteriori adempimenti obbligo vaccinale"](#)
- 4) [circolare congiunta del MIUR e del Ministero della Salute datata 06/07/2018 con prot. 2054](#)
- 5) [L. 21/9/2018 n. 108 recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. \(18G00134\)](#)
- 6) [nota 29452 MI del 30/11/2021 avente oggetto "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2022/2023"](#)
- 7) [Nota 5669 dell'8/6/2020 dell'USR Toscana sulla gestione dello stato vaccinale degli alunni A.S. 2020-2021](#)

Servizi assistenza e consulenza VargiuScuola

Vargiu Scuola assiste oggi più di 900 scuole all'interno di specifici contratti che includono l'assunzione del ruolo di:

- **Referenti per la Privacy** (inteso quale consulente)
- **Referenti per la Transizione Digitale** - per l'attuazione del CAD
- **Referenti per la trasparenza** (inteso quale consulente) – per l'attuazione della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione
- **Referenti per l'accessibilità** - per l'attuazione della normativa sull'accessibilità

Una presentazione dei nostri servizi è disponibile al [presente link](#) mentre l'affidamento può essere fatto da **catalogo MEPA** con i seguenti codici prodotto:

- **VS-CONS-1A**: servizio di assistenza nel ruolo di referente per l'attuazione della normativa in materia di trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione delle PA (CAD) – durata 1 anno – **canone 550 € + IVA 22%**

- **VS-CONS-3A:** servizio di assistenza nel ruolo di referente per l'attuazione della normativa in materia di trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione delle PA (CAD) – durata 3 anni con possibilità di recesso annuale senza motivazione– **canone annuo 450 € + IVA 22%**

Privacy e consulenza normativa

Se la vostra scuola ha in scadenza il proprio **Responsabile Protezione Dati (RPD/DPO)** può prendere in considerazione la [nostra proposta di contratto](#) che prevede, oltre alla **consulenza per l'attuazione della normativa** in materia di trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione, privacy e digitalizzazione (CAD) anche l'assunzione dell'**incarico di RPD/DPO**. Nella versione più avanzata del contratto sono anche inclusi i **servizi di formazione in materia di privacy** attraverso dei webinar rivolti ai docenti (2 ore in tutto) e al personale amministrativo/direttivo (3 ore e mezza in tutto). Per l'affidamento diretto si può far riferimento ai seguenti prodotti a **catalogo MEPA**:

- **VS-RPD-1A:** assunzione dell'incarico di Responsabile Protezione Dati (RPD o DPO) e assistenza in materia di trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione delle PA (CAD) – durata 1 anno – **canone 1.080 € + IVA 22%**
- **VS-RPD-3A:** assunzione dell'incarico di Responsabile Protezione Dati (RPD o DPO) e assistenza in materia di trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione delle PA (CAD) – durata 3 anni con possibilità di recesso annuale senza motivazione – **canone annuo 950 € + IVA 22%**
- **VS-RPD-FOR-1A:** assunzione dell'incarico di Responsabile Protezione Dati (RPD o DPO) e assistenza in materia di trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione delle PA (CAD). Inclusa formazione privacy per docenti (2 ore) e personale amministrativo direttivo (3 ore e mezza) per mezzo di webinar – durata 1 anno – **canone 1.230 € + IVA 22%**
- **VS-RPD-FOR-3A:** assunzione dell'incarico di Responsabile Protezione Dati (RPD o DPO) e assistenza in materia di trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione delle PA (CAD). Inclusa formazione privacy per docenti (2 ore) e personale amministrativo direttivo (3 ore e mezza) per mezzo di webinar – durata 3 anni con possibilità di recesso annuale senza motivazione – **canone annuo 1.100 € + IVA 22%**

Si evidenzia che la durata pluriennale del contratto è suggerita da ANAC con la [delibera 13 maggio 2020](#) e da una successiva comunicazione del Garante privacy in modo da garantire la stabilità di una figura di grande rilievo che necessita, per il suo operato, di continuità nel tempo.

La sintesi delle nostre proposte

Codice contratto	Assistenza privacy, trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione	Incarico RPD	Formazione docenti (webinar 2 ore) e personale amministrativo/direttivo (webinar 3 ore e mezza)
VS-CONS-1A VS-CONS-3A	SI	NO	NO
VS-RPD-1A VS-RPD-3A	SI	SI	NO
VS-RPD-FOR-1A VS-RPD-FOR-3A	SI	SI	SI

Le scuole che hanno in scadenza il proprio DPO e che sono interessate ai nostri servizi per l'attuazione della normativa in materia di privacy, trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e CAD possono ovviamente far riferimento alle nostre proposte **VS-RPD-1A e VS-RPD-3A** o a quelle **VS-RPD-FOR-1A e VS-RPD-FOR-3A** che includono anche il servizio di formazione.

Se invece il DPO non ha il contratto in scadenza la scuola può prendere in considerazione le nostre proposte [VS-CONS-1A](#) e [VS-CONS-3A](#) che per il canone annuale di 550,00 € + IVA (contratto annuale) o di 450,00 € + IVA (contratto triennale) consentono di avere un referente per l'attuazione della normativa (ma non un RPD/DPO). Alla scadenza del contratto del vostro DPO potreste quindi prendere in considerazione la proposta VargiuScuola per un servizio che include l'assunzione dell'incarico di DPO e di referente normativo (VS-RPD-1A e VS-RPD-3A). In tal caso si procederebbe alla rescissione del precedente contratto con VargiuScuola per il quale verrà addebitato il solo periodo di effettiva prestazione del servizio.

Ulteriori informazioni sui nostri servizi di assistenza in relazione agli adempimenti normativi al seguente link: https://www.youtube.com/watch?v=uXCeQbT_qm4